

# Il verde che (ri)fiorisce al centro

Dopo il no al carbone, Plr e Ppd più orientati sulle rinnovabili. La visione di Turner (Alra) e Bernasconi (Ppd)

di Luca Berti e Paolo Bobbià

Niente più carbone per Aet nel 2035. Via pure il nucleare in Svizzera, Germania e in Italia. Ticino alimentato con fonti interamente rinnovabili entro il 2050. Quello che fino a un anno e qualche mese fa, quando il parlamento fu chiamato a votare sull'investimento dell'Azienda elettrica ticinese (Aet) a Lünen, pareva un obiettivo fuori porta-

ta, adesso sembra essere decisamente possibile.

La chiave di volta nelle opinioni di alcuni fra i partiti cantonali più scettici su un futuro senza fossile e senza atomo non è stato un improvviso passo avanti della tecnica, ma semplicemente la votazione del 5 giugno scorso in cui i ticinesi hanno preteso che Aet uscisse dal carbone entro il 2035 per mai più rientrarci, nonché la volontà di Berna di ri-

nunciare alla costruzione di nuovi impianti nucleari. La consultazione popolare ha di fatto moltiplicato le prese di posizione in favore delle energie rinnovabili da parte degli schieramenti che sino ad allora si erano dimostrati un po' più tiepidi sul tema. Ad aver cambiato idea, o per lo meno ad aver modificato la propria rotta, sono stati in particolare Plr e Ppd, favorevoli all'investimento a Lünen. I primi erano sostenitori a livel-

lo nazionale dell'energia atomica e critici sul Piano energetico cantonale (Pec) a livello ticinese (veniva in particolare contestato il mancato coinvolgimento nei lavori di redazione del documento dei commercianti di olio combustibile). I secondi contestavano al Pec una mancata analisi del rapporto costi/benefici delle varie fonti rinnovabili, sostenendo che l'abbandono dei vettori di origine fossile a breve termine sarebbe stato

inimmaginabile. Nei due partiti, però, esistono da tempo anche voci "verdi": da un lato l'Associazione liberale radicale per l'ambiente (Alra), copresieduta da Antoine Turner, dall'altra persona come Angelo Bernasconi, dottore in fisica, codirettore di uno studio di ingegneria ambientale e già candidato Ppd al Consiglio nazionale. Li abbiamo sentiti, per chiedere a loro un'analisi del dopo 5 giugno.

## 'Il Plr ora ascolta, ma non anticipa'

Alra rivalutata. 'Ma si può fare meglio'

«Il voto dei ticinesi è la conferma che l'investimento nel carbone è stato un errore, ma è pure la conferma che in Ticino si vuole una politica ragionevole. Il fatto che sia passata anche l'iniziativa è un ulteriore segnale nella direzione di una politica ambientale più sostenibile. Ora alcuni partiti storici, e in particolare i fautori del controprogetto, si dicono molto soddisfatti. Per come la vedo, è un modo per nascondere che inizialmente erano favorevoli al carbone».

Tra i partiti storici, il Plr è fra quelli che ha maggiormente criticato il Piano energetico cantonale...

«Ci eravamo distanziati da quella presa di posizione: alcune osservazioni mosse al Pec dal partito erano condivisibili, ma tante altre no. Il Piano energetico è un valido punto di partenza».

Il Plr sembra aver virato sul verde dopo la votazione su Lünen.

«La tragedia di Fukushima, a livello nazionale, e la votazione sul carbone, a livello cantonale,

hanno messo in evidenza dei problemi e un certo tipo di sensibilità che la popolazione ha. Il Plr, come spesso accade, ha cambiato direzione seguendo l'onda invece di anticiparla. La modifica delle visioni all'interno del partito è però concreta».

**Nella campagna elettorale per le cantonali siete stati messi al margine. E ora?**

«Adesso stiamo facendoci sentire un po' di più e il partito sta seguendo, anche nei contenuti. Riteniamo comunque che non lo faccia ancora in maniera sufficiente. Intanto noi cresciamo: il nostro comitato si rafforza con l'innesto di persone capaci e volenterose che si sono avvicinate spontaneamente negli scorsi tempi».

**Niente nucleare, niente carbone e il 2035 dietro l'angolo. Che strategia scegliere?**

«Ci vuole un lavoro concertato fra Cantone e Confederazione e bisognerà puntare su più fonti. Per il Ticino penso al solare e alla geotermia. Inoltre, e lo si dimentica facilmente, Aet dovrà fare investimenti all'estero su eolico e solare».



Antoine Turner

**Un progetto da applicare subito?**

«Chiederei di materializzare al più presto un Pec, spingendo l'Aet e le aziende distributrici a incentivare il risparmio energetico con tariffe differenziate sia a livello di consumatori che di distributori. E poi, come hanno proposto i Verdi liberali svizzeri, toglierei il tetto al pagamento dell'energia verde ritirata ai privati».

## 'C'è più voglia di essere attivi'

Con il voto un passo oltre la sensibilità ambientale



Angelo Bernasconi

**polazione, pure nella politica.**

«L'attenzione nei confronti dei temi ambientali ha fatto aprire gli occhi ai partiti. Quando si parla di scelte ambientali, spesso si parla anche di costi maggiori, e questo frenava le proposte politiche poiché in quanto costose erano poco proponibili agli elettori. Ma ora gli stessi elettori hanno dimostrato di aver capito che questi costi hanno un valore. Ad esempio con una disponibilità a spendere qualcosa in più per consumare energia pulita».

**I presupposti per un cambiamento sembrano esserci, ma che ruoli avranno lo Stato e le aziende elettriche?**

«La risposta è differenziata e dipende dalla tecnologia. Ad esempio nel settore delle costruzioni, per quanto riguarda le case nuove lo stato attuale della tecnologia e la sua diffusione permettono di costruire con standard energetici elevati a costi relativamente poco superiori rispetto ai sistemi più tradizionali. I costi salgono spesso di più quando si tratta di risanare un edificio. Ma anche in questo caso se gli interventi vengono

ben pianificati si possono ridurre i costi, ad esempio migliorando l'isolamento termico in occasione di opere di manutenzione delle facciate. Tutto questo oggi è fattibile da parte dei cittadini anche senza particolari sovvenzioni».

**Questi sono però interventi di risparmio, non di produzione.**

«Se pensiamo all'energia elettrica, il Ticino ha un alleato che è il sole. Ci sono molti tetti che potrebbero ospitare pannelli fotovoltaici, anche senza andare a disturbare quelli storici in coppi dei nuclei, basti pensare ai capannoni industriali o ai grandi magazzini. In questo settore è necessario un aiuto statale o delle aziende elettriche: sovvenzionando gli investimenti all'installazione, ripagando a prezzo maggiorato l'energia prodotta o addirittura affittando i tetti per posarci dei pannelli. Attenzione perché quest'ultima possibilità è molto interessante e potrebbe creare una situazione simile a quella delle riverzioni idroelettriche. Non facciamoci battere sul tempo».

Offerta di spazio di classe autentica.  
La nuova Ford Focus Station Wagon.

ADESSO CON **CHANG€ BONUS 3000**

DA FR.

**22'400.-\***

159.-/MESE

**Pensa in anticipo.**  
Sistema di riconoscimento dei segnali stradali.

**Pensa agli altri.**  
Assistente fari abbaglianti.

**Pensa e intervieni.**  
Active City Stop.

**Pensa, semplicemente.**  
Grazie alle tecnologie innovative.



Feel the difference

\*Focus Ambiente Station Wagon 1.6 Ti-VCT, 105 CV/77 kW, prezzo di listino Fr. 25'400.-, dedotto Chang€ Bonus Fr. 3000.-, ora Fr. 22'400.-. Ford Credit Leasing: da Fr. 159.-/mese; acconto Fr. 5237.-. Tasso d'interesse (nominale) 3,9% incl. assicurazione rate Ford, tasso d'interesse (effettivo) 3,97%. Durata 36 mesi, 10'000 km/anno. Cauzione e valore residuo secondo le direttive di Ford Credit. Assicurazione casco totale obbligatoria e non compresa. La concessione del credito è vietata se causa un eccessivo indebitamento del consumatore (Art. 3 LCS). Offerte valide per immatricolazione entro il 30.06.2011. Offerta solo presso i concessionari Ford che aderiscono all'iniziativa. Con riserva di modifiche. Diritto al Chang€ Bonus: il veicolo da permutare deve avere più di 3 anni. Modello riprodotto: Focus Titanium, 1.6 l EcoBoost SCTI 150 CV/110 kW, Station Wagon, prezzo di listino Fr. 35'550.-, con equipaggiamento supplementare del valore di Fr. 2900.-, dedotto Chang€ Bonus Fr. 3000.-, ora Fr. 35'450.-.